



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura

Anno 2009

XIV. Legislaturperiode

2009

Progetto di legge-voto e relazioni N. 1

Begehrensgesetzentwürfe und Berichte Nr. 1

PROGETTO DI LEGGE-VOTO

AI SENSI DELL'ARTICOLO 35 DELLO
STATUTO SPECIALE PER IL
TRENTINO-ALTO ADIGE

BEGEHRENSGESETZENTWURF

GEMÄSS ARTIKEL 35 DES
AUTONOMIESTATUTS FÜR
TRENTINO-SÜDTIROL

**PARIFICAZIONE FISCALE DELLE
SPESE SOSTENUTE PER
L'ASSISTENZA DOMICILIARE
ALL'INFANZIA**

**STEUERRECHTLICHE GLEICH-
STELLUNG DER AUSGABEN FÜR
DEN TAGESMÜTTERDIENST**

PRESENTATO

dai Consiglieri regionali
HOCHGRUBER KUENZER, STIRNER
BRANTSCH, KASSLATTER MUR,
THALER ZELGER e
M. STOCKER

EINGEBRACHT
AM 21. SEPTEMBER 2009

von den Regionalratsabgeordneten
HOCHGRUBER KUENZER, STIRNER
BRANTSCH, KASSLATTER MUR,
THALER ZELGER und
M. STOCKER

IN DATA 21 SETTEMBRE 2009

Relazione

Parificazione fiscale delle spese sostenute per l'assistenza domiciliare all'infanzia

Illustre Signor Presidente! Colleghe e colleghi!

Con questo progetto di legge-voto si intende eliminare un'ingiusta disparità esistente a tutt'oggi nell'ambito dell'assistenza all'infanzia. Le spese a carico delle famiglie che fruiscono dei servizi di assistenza domiciliare all'infanzia non sono detraibili dalle imposte sul reddito, come invece avviene per gli oneri sostenuti per asili nido e microstrutture.

Già in passato si era cercato di parificare i vari servizi attraverso la presentazione di una serie di emendamenti alla legge finanziaria dello Stato del 2009, la quale stabiliva in generale la detraibilità fiscale pro futuro per le spese sostenute per asili nido e microstrutture, anche se originariamente era stata introdotta una norma ad hoc unicamente per l'esercizio finanziario in corso.

Visto che in questi anni l'assistenza domiciliare all'infanzia in Alto Adige è diventata un modello di successo per i supporti educativi offerti all'infanzia, la parificazione fiscale non sarebbe solo auspicabile, ma rappresenterebbe anche un ulteriore aiuto per riuscire a conciliare meglio lavoro e famiglia. Un ulteriore motivo per parificare a livello fiscale l'assistenza domiciliare all'infanzia agli asili nido e alle microstrutture è il fatto che tale servizio è molto più economico per la Pubblica Amministrazione rispetto agli altri servizi esistenti in questo settore.

Mentre in caso di fruizione dell'asilo nido o di microstrutture i bambini devono essere portati nelle relative strutture e vengono assistiti in gruppi come avviene anche per la scuola materna, nel caso di assistenza da parte di una Tagesmutter si ritrovano in un

Bericht

Steuerrechtliche Gleichstellung der Ausgaben für den Tagesmütterdienst

Sehr geehrter Herr Präsident, sehr geehrte Kolleginnen und Kollegen,

Mit diesem Begehrensgesetzentwurf soll eine bestehende Ungleichbehandlung im Bereich der Kleinkinderbetreuung beseitigt werden. Die Ausgaben zu Lasten der Familien, die die Dienste einer Tagesmutter in Anspruch nehmen, sind nämlich im Unterschied zu den Ausgaben für Kinderhorte und Kindertagesstätten nicht von der Einkommenssteuer absetzbar.

Eine Gleichbehandlung wurde bereits in Form von Änderungsanträgen zum staatlichen Finanzgesetz 2009 angestrebt. Genanntes Gesetz hat nämlich die steuerliche Absetzbarkeit der Ausgaben für Kinderhorte und Kindertagesstätten allgemein für die Zukunft festgelegt, nachdem sie zunächst als reine Ad hoc-Bestimmung für das jeweilige Haushaltsjahr eingeführt worden war.

Da der Tagesmütterdienst in Südtirol in den letzten Jahren zu einem Erfolgsmodell in der Kinderbetreuung geworden ist, wäre eine steuerrechtliche Gleichbehandlung nicht nur an der Zeit, sondern auch als eine weitere Maßnahme zur besseren Vereinbarkeit zwischen Familie und Beruf zu sehen. Ein weiterer Grund, den Tagesmütterdienst in jeglicher Hinsicht mit den Kinderhorten und den Kindertagesstätten gleichzustellen, besteht darin, dass er im Vergleich zu den genannten Diensten für die öffentliche Hand wesentlich kostengünstiger ist.

Während die Kleinkinder im Falle der Beanspruchung eines Kinderhortes oder einer Kindertagesstätte in die genannten Strukturen gebracht werden und ähnlich dem Kindergarten in Gruppen betreut werden, finden sie bei der Betreuung durch eine

ambiente molto più personale e simile a quello di casa. La Tagesmutter, coordinata da una cooperativa sociale, offre l'assistenza e la cura professionale a uno o più bambini di altre famiglie nel proprio appartamento. Tale servizio di assistenza all'infanzia è dunque caratterizzato da un'atmosfera familiare, dalla valorizzazione della quotidianità, dalla personalizzazione del servizio e da elevata flessibilità e può quindi venire maggiormente incontro alle esigenze delle famiglie, tenendo conto del ritmo, delle abitudini e dello livello di sviluppo di ogni singolo bambino. L'assistenza presso una tale struttura educativa è destinata ai bambini di età compresa tra i 3 mesi ed i 3 anni, ovvero fino al compimento del 4° anno di età, se i bambini non frequentano ancora la scuola materna.

L'assistenza domiciliare all'infanzia rappresenta dunque una valida alternativa agli asilo nido e alle microstrutture. La legge stabilisce gli esatti requisiti per poter offrire questo servizio; la Tagesmutter deve frequentare specifici corsi di formazione e di aggiornamento e può assistere contemporaneamente al massimo sei bambini. Anche l'appartamento che ospita i bambini deve rispondere a precisi requisiti. La Tagesmutter dev'essere assicurata e viene coordinata dalla cooperativa sociale alla quale appartiene. Un accordo scritto, che viene firmato anche dalla cooperativa sociale, disciplina i rapporti sociali e giuridici tra la famiglia e la Tagesmutter. Si tratta pertanto di un regolare rapporto di lavoro. Le tariffe orarie sono fissate dalla cooperativa sociale nel rispetto delle disposizioni giuridiche, adeguando la tariffa al reddito totale percepito dalla famiglia.

Come risulta dalla descrizione del servizio di assistenza domiciliare all'infanzia si tratta di un servizio di assistenza ai bambini strutturato in modo particolare. Per tale motivo è giunto il momento di introdurre la parificazione tra le varie forme di assistenza ai bambini tra i 3 mesi e 3 anni.

Tagesmutter ein viel familienähnlicheres und persönlicheres Klima vor. Die Tagesmutter bietet in Verbindung mit einer Sozialgenossenschaft berufsmäßig an, in der eigenen Wohnung ein oder mehrere Kinder anderer Familien zu betreuen. Somit ist der Tagesmütterdienst von familiärer Atmosphäre, Aufwertung der Alltäglichkeit, Personalisierung und hoher Flexibilität gekennzeichnet und kann den Bedürfnissen der Familien unter Rücksichtnahme auf den Rhythmus, die Gewohnheiten und den Entwicklungsstand eines jeden Kindes am besten entgegenkommen. Die Betreuung bei einer Tagesmutter wird ausschließlich Kleinkindern im Alter zwischen 3 Monaten und 3 Jahren gewährleistet, d.h. bis zur Vollendung des 4. Lebensjahres, wenn die Kinder den Kindergarten noch nicht besuchen.

Es handelt sich beim Tagesmütterdienst um eine wertvolle Alternative zur Betreuung im Kinderhort oder in der Kindertagesstätte. Die Voraussetzungen, diesen Dienst anzubieten, sind gesetzlich vorgesehen. Die Tagesmutter muss eine spezifische Aus- und Weiterbildung absolvieren und darf höchstens sechs Kinder betreuen. Weiters muss ihre Wohnung bestimmte Vorgaben erfüllen. Die Tagesmutter ist außerdem versichert und wird von der Sozialgenossenschaft, der sie angehört, koordiniert. Eine schriftliche Vereinbarung regelt die Beziehungen, d.h. die sozialen und rechtlichen Bedingungen, zwischen der Familie und der Tagesmutter, wobei die betroffene Sozialgenossenschaft mit unterzeichnet. Es handelt sich somit um ein reguläres Arbeitsverhältnis. Die Stundentarife werden innerhalb der gesetzlichen Vorgaben von der Sozialgenossenschaft festgelegt, wobei die Höhe des Tarifs auch vom Familieneinkommen abhängt.

Wie aus der Beschreibung des Tagesmütterdienstes klar hervorgeht, handelt es sich um einen besonders gestalteten Betreuungsdienst für Kleinkinder. Aus diesem Grund ist es an der Zeit, die steuerrechtliche Gleichbehandlung der verschiedenen Formen von Betreuungsdiensten für Kinder im Alter

Il Consiglio regionale vuole perseguire questo intento con il presente progetto di legge-voto.

zwischen 3 Monaten und 3 Jahren einzuführen.
Der Regionalrat möchte mit diesem Begehrensgesetzentwurf dieses Anliegen verwirklichen!

Relazione tecnica

Il presente progetto di legge voto, consistente in un unico articolo, comporta minori entrate per il bilancio dello Stato. Qui di seguito si riportano le valutazioni e le considerazioni legate alla verifica tecnico-finanziaria del progetto di legge.

Come già rilevato nella relazione accompagnatoria, questo progetto di legge-voto prosegue il fine di equiparare sotto il profilo della detraibilità fiscale il servizio di assistenza domiciliare all'infanzia offerto dalle Tagesmütter ai servizi di asilo nido e microstrutture.

Con la legge finanziaria dello Stato del 2009 (legge del 22 dicembre 2008, n. 203, art. 2, comma 6) è stata introdotta pro futuro la detraibilità per le spese degli asilo nido. Negli anni precedenti queste agevolazioni fiscali erano state prorogate di anno in anno. Pur non essendo prevista la detraibilità delle spese per l'assistenza all'infanzia nel Testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. 917/1986, essa è conforme alle regole generali dell'art. 15 del suddetto Testo unico, e pertanto è detraibile il 19 per cento delle spese sino ad un massimo di 632 euro.

La relazione tecnica del Governo alle norme suddette della legge finanziaria ha quantificato l'onere presunto a carico del bilancio dello Stato per l'anno 2009 in 35,5 milioni di euro e in 20,5 milioni di euro per gli anni 2010 e 2011.

Se l'articolo 2, comma 6 della legge finanziaria 2009 venisse integrato in modo da rendere deducibili anche le spese per l'assistenza domiciliare all'infanzia, per la riquantificazione dei costi relativi si dovrebbero rilevare tutti i servizi di assistenza domiciliare all'infanzia esistenti

Technischer Begleitbericht

Der vorliegende Begehrensgesetzesentwurf, bestehend aus einem einzigen Artikel, bringt Mindereinnahmen für den Staatshaushalt mit sich. Es werden nun die Erhebungen und die Überlegungen zur technisch-finanziellen Überprüfung des Entwurfes wiedergegeben.

Wie bereits im Begleitbericht hervorgehoben wurde, zielt diese Gesetzesinitiative darauf ab, den von den Tagesmüttern angebotenen Kleinkinderbetreuungsdienst mit den Diensten der Kinderhorte und der Kindertagesstätten unter dem Gesichtspunkt der steuerlichen Absetzbarkeit von Seiten der Nutznießer dieser Dienste gleichzustellen.

Mit dem staatlichen Finanzgesetz für 2009 (Gesetz vom 22. Dezember 2008, Nr. 203, Artikel 2 Absatz 6) wurde die Absetzbarkeit der Spesen für Kinderhorte allgemein für die Zukunft festgelegt. In den Jahren zuvor war dieser Steuervorteil jeweils von Jahr zu Jahr verlängert worden. Die Absetzbarkeit der Kinderbetreuungsspesen ist zwar nicht im Einheitstextes für die Einkommenssteuern D.P.R. 917/1986 vorgesehen, entspricht aber den allgemeinen Regeln des Artikels 15 des genannten Einheitstextes, d.h. es sind 19 Prozent der Ausgaben absetzbar, wobei sich der absetzbare Höchstbetrag auf 632 Euro beläuft.

Der technische Bericht der Regierung zu den genannten Bestimmungen des Finanzgesetzes hat die Belastung des Staatshaushaltes geschätzt und für das Jahr 2009 mit 35,5 Millionen Euro und die folgenden Jahre 2010 und 2011 mit je 20,5 Millionen Euro beziffert.

Wenn der Artikel 2 Absatz 6 des Finanzgesetzes 2009 dahingehend ergänzt wird, dass nun auch die Spesen für die Tagesmütterbetreuung steuerlich absetzbar sind, muss für die Quantifizierung der entsprechenden Kosten erhoben werden, wie viele Tagesmütterdienste es in Italien gibt,

in Italia, verificando quanti bambini vengono assistiti dalle Tagesmütter. Da indagini sul territorio italiano è risultato che la figura della Tagesmutter esiste per ora solo nella Provincia autonoma di Bolzano e di Trento. In Alto Adige tale figura è stata introdotta con la legge provinciale del 9 aprile 1996, n. 8 e in Trentino con la legge provinciale del 12 marzo 2002, n. 4. In Alto Adige sono stati assistiti a livello domiciliare complessivamente 822 bambini nel 2008 e in Trentino complessivamente 700 bambini nel 2007. Ai fini di una più adeguata valutazione dei maggiori costi risultanti a carico della Pubblica Amministrazione sono stati calcolati in questo disegno di legge-voto tutti i bambini fino a tre anni assistiti a livello nazionale da una babysitter. Secondo i dati ISTAT, nel 2008 su 1.681.691 bambini il 9,2 per cento è stato assistito da una babysitter. Qualora tutti gli interessati potenziali dovessero ricorrere alle detrazioni fiscali previste dalla presente legge, questo comporterebbe minori entrate per lo Stato per circa 19 milioni di euro ($632 \times 154.719 \times 19\%$) per l'anno 2009. Ai fini del bilancio di cassa dello Stato il maggior onere è quantificato in 33 milioni di euro per l'anno 2010, in quanto va considerato anche l'acconto nella misura del 75%, e in 19 milioni di euro per gli anni successivi. Il Ministero dell'economia e delle finanze provvede al monitoraggio delle minori entrate risultanti dal presente progetto di legge, al fine di avviare eventualmente un adeguamento della proposta.

bzw. wie viele Kinder von Tagesmüttern betreut werden. Untersuchungen haben ergeben, dass die Figur der Tagesmutter nur in den beiden Autonomen Provinzen von Trient und Bozen eingeführt wurde. In Südtirol handelt es sich um das Landesgesetz vom 9. April 1996, Nr. 8, und im Trentino um das Landesgesetz vom 12. März 2002, Nr. 4. In Südtirol sind im Jahr 2008 insgesamt 822 Kinder und im Trentino im Jahr 2007 insgesamt 700 Kinder von Tagesmüttern betreut worden. Gemäß den Regeln der umsichtigen Schätzung der Mehrkosten zu Lasten der öffentlichen Hand sollen für diesen Begehrensgesetzentwurf alle italienweit von einem Babysitter betreuten Kinder im Alter bis zu drei Jahren betrachtet werden. ISTAT-Daten zufolge wurden im Jahr 2008 von den insgesamt 1.681.691 Kindern 9,2% offiziell von Babysittern betreut. Sollten alle potentiellen Adressaten dieser Novelle den Steuervorteil ausnutzen, würde dies auf der Einnahmenseite kompetenzmäßig ein Minus von ca. 19 Millionen Euro ($632 \times 154.719 \times 19\%$) für das Jahr 2009 bedeuten. Bezogen auf den staatlichen Kassenhaushalt beläuft sich die Belastung auf 33 Millionen Euro im Jahr 2010, da die Akontozahlung im Ausmaß von 75% mit zu berücksichtigen ist, und auf je 19 Millionen Euro in den darauffolgenden Jahren. Das Wirtschafts- und Finanzministerium wird außerdem damit beauftragt, die entstehenden Mindereinnahmen zu überwachen, um gegebenenfalls eine Anpassung des Voranschlags in die Wege zu leiten.

Parificazione fiscale delle spese sostenute per l'assistenza domiciliare all'infanzia

Art. 1

1. All'articolo 2, comma 6, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, e successive modifiche, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Tra le spese che beneficiano della detrazione di cui al periodo precedente rientrano anche quelle sostenute dai genitori per il pagamento del servizio di assistenza domiciliare all'infanzia per i bambini fino al compimento del quarto anno di età."

2. Alle minori entrate derivanti dall'attuazione delle disposizioni della presente legge, valutate in complessivamente euro 19 milioni per l'anno 2009, in euro 33 milioni per l'anno 2010 e in 19 milioni annui a decorrere dal 2011, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2009-2011, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2009, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede al monitoraggio delle minori entrate di cui alla presente legge, anche ai fini dell'applicazione dell'articolo 11-ter, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modifiche.

Steuerrechtliche Gleichstellung der Ausgaben für den Tagesmütterdienst

Art. 1

1. Dem Artikel 2 Absatz 6 des Gesetzes vom 22. Dezember 2008, Nr. 203, in geltender Fassung, wird am Ende folgender Satz hinzugefügt: "Tra le spese che beneficiano della detrazione di cui al periodo precedente rientrano anche quelle sostenute dai genitori per il pagamento del servizio di assistenza domiciliare all'infanzia per i bambini fino al compimento del quarto anno di età." (*„Zu den Ausgaben, die in den Genuss der Abschreibbarkeit laut vorhergehendem Satz kommen, zählen auch die Ausgaben der Eltern für den Tagesmütterdienst für Kleinkinder bis zur Vollendung des 4. Lebensjahres.“*)

2. Die aus der Anwendung der Bestimmungen dieses Gesetzes entstehenden Mindereinnahmen, die auf 19 Millionen Euro für das Jahr 2009, auf 33 Millionen Euro für das Jahr 2010 und auf 19 Millionen jährlich ab 2010 geschätzt werden, werden durch entsprechende Reduzierung der Bereitstellung des Sonderfonds der laufenden Ausgaben, welcher für den Dreijahreshaushalt 2009-2011 im Rahmen des Programms "Fondi di riserva e speciali" (*„Reserve- und Sonderfonds“*) in der Mission "Fondi da ripartire" (*„Zu verteilende Fonds“*) des Voranschlags des Wirtschafts- und Finanzministeriums für das Jahr 2009 eingeschrieben ist, gedeckt, wobei zu diesem Zweck die Rückstellung desselben Ministeriums teilweise verwendet wird.

3. Das Wirtschafts- und Finanzministerium überwacht die Mindereinnahmen gemäß diesem Gesetz, und zwar auch zum Zwecke der Anwendung des Artikels 11-ter Absatz 7 des Gesetzes vom 5. August 1978, Nr. 468, in geltender Fassung.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

4. Das Wirtschafts- und Finanzministerium ist dazu ermächtigt, die notwendigen Haushaltsänderungen mit eigenen Dekreten vorzunehmen.